Scheda di Dati di Sicurezza

Conforme al Regolamento (CE) n° 1907/2006 (REACh)
modificato dal Regolamento (UE) 2020/878

Revisione: 06.12.2022

Sostituisce la scheda: 31.01.2020

SEZIONE 1: Identificazione della sostanza o della miscela e della società/impresa

1.1 Identificatore del prodotto

Nome commerciale: **K30® NEW**

1.2 Usi identificati pertinenti della sostanza o della miscela e usi sconsigliati

Usi pertinenti identificati: Igienizzante.
Usi sconsigliati: Non utilizzare per usi diversi da quelli indicati.

1.3 Informazioni sul fornitore della scheda di dati di sicurezza

Ragione Sociale: **NEWPHARM S.r.l.**
Indirizzo: Via Tremarende, 22
Località: 35010 S. Giustina in Colle (PD)
Tel. +39 049 9302876
Fax +39 049 9320087
Responsabile scheda dati di sicurezza: sds@newpharm.it

1.4 Numero telefonico di emergenza

Elenco principali Centri Antiveleni (CAV):
CAV Azienda Ospedaliera “Antonio Cardarelli”, via Antonio Cardarelli 9, Napoli - Tel. (+39) 081.545.3333;
CAV Azienda Ospedaliera Universitaria “Careggi”, U.O. Tossicologia medica, via Largo Brambilla 3, Firenze - Tel. (+39) 055.794.7819;
CAV Centro Nazionale di Informazione Tossicologica, via Salvatore Maugeri 10, Pavia - Tel. (+39) 0382.24.444;
CAV Azienda ospedaliera Niguarda Ca' Grande, piazza Ospedale Maggiore 3, Milano - Tel. (+39) 02.66.1010.29;
CAV Azienda ospedaliera "Papa Giovanni XXIII", piazza OMS 1, Bergamo - Tel. 800.88.33.00;
CAV Policlinico "Umberto I", viale del Policlinico 155, Roma - Tel. (+39) 06.4997.8000;
CAV Policlinico "Agostino Gemelli", largo Agostino Gemelli 8, Roma - Tel. (+39) 06.305.4343;
CAV “Azienda Ospedaliera Universitaria Riuniti”, viale Luigi Pinto 1, Foggia - Tel. 800.183.459;
CAV “Ospedale Pediatrico Bambino Gesù”, piazza Sant'Onofrio 4, Roma - Tel. (+39) 06.6859.3726;
CAV Azienda Ospedaliera Universitaria Integrata di Verona sede di Borgo Trento, piazzale Aristide Stefani, 1 - 37126 Verona - Tel. 800.011.858.

Servizio Assistenza Clienti Newpharm (Tel. +39 049 9302876): 8:30-12:30 / 14:00-18:00

SEZIONE 2: Identificazione dei pericoli

2.1 Classificazione della sostanza o della miscela

Classificazione secondo il Regolamento (CE) n. 1272/2008:

Attenzione, Skin Irrit. 2, Provoca irritazione cutanea.

Pericolo, Eye Dam. 1, Provoca gravi lesioni oculari.

Aquatic Chronic 3, Nocivo per gli organismi acquatici con effetti di lunga durata.

Effetti fisico-chimici dannosi alla salute umana e all’ambiente:
Nessun altro pericolo.

2.2 Elementi dell’etichetta

Etichettatura secondo il Regolamento (CE) n. 1272/2008:

Pittogrammi di pericolo:

Avvertenza: Pericolo
Indicazioni di pericolo: H315 - Provoca irritazione cutanea.
H318 - Provoca gravi lesioni oculari.
H412 - Nocivo per gli organismi acquatici con effetti di lunga durata.
Consigli di prudenza: P264 - Lavare accuratamente le mani/il viso dopo l’uso.
P273 - Non disperdere nell’ambiente. P280 Indossare guanti protettivi. Proteggere gli occhi ed il viso.
P305+P351+P338 - IN CASO DI CONTATTO CON GLI OCCHI: sciacquare accuratamente per parecchi minuti. Togliere le eventuali lenti a contatto se è agevole farlo. Continuare a sciacquare.
P310 - Contattare immediatamente un CENTRO ANTIVELENI o un medico..
Contiene: iodiopovidone
Disposizioni speciali: Nessuna.
Disposizioni speciali in base all'Allegato XVII del REACH e successivi adeguamenti: Nessuna.

Scheda di Dati di Sicurezza
Conforme al Regolamento (CE) n° 1907/2006 (REACh)
modificato dal Regolamento (UE) 2020/878

Revisione: 06.12.2022 Sostituisce la scheda: 31.01.2020

Denominazione commerciale: **K30® NEW**

2.3 Altri pericoli
Nessuna sostanza PBT, vPvB o interferente endocrino presente in concentrazione >= 0.1%
Altri pericoli:
I vapori possono formare miscele esplosive con l'aria.

SEZIONE 3: Composizione/informazioni sugli ingredienti
3.1. Sostanze
N.A.

3.2. Miscele
Miscela delle seguenti sostanze con additivi non pericolosi.

Nome	Numero Identificativo	% peso	Classificazione
povidone iodine	Numero Index: - CAS: 25655-41-8 EC: 607-771-8 Numero REACh: esente (principio attivo biocida)	14 – 16,5 %	Eye Dam. 1, H318; Aquatic Chronic 2, H411; Skin Irrit. 2, H315

- Ulteriori indicazioni: Il testo completo delle indicazioni di pericolo (H) è riportato alla sezione 16 della scheda.

SEZIONE 4: Misure di primo soccorso
4.1 Descrizione delle misure di primo soccorso
In caso di contatto con la pelle:
Togliere immediatamente tutti gli indumenti contaminati.
Farsi immediatamente la doccia.
Lavare gli indumenti contaminati prima di riutilizzarli.
In caso di contatto con gli occhi:
In caso di contatto con gli occhi risciacquarli con acqua per un intervallo di tempo adeguato e tenendo aperte le palpebre, quindi consultare immediatamente un oftalmologo.
Proteggere l'occhio illeso.
Eliminare eventuali lenti a contatto se è agevole farlo.
In caso di ingestione:
Non provocare assolutamente vomito. RICORRERE IMMEDIATAMENTE A VISITA MEDICA.
In caso d'ingestione consultare immediatamente il medico e mostrargli il contenitore o l'etichetta.
NON provocare il vomito.
In caso di inalazione:
Portare l'infortunato in all'aria aperta. Contattare un medico.

4.2 Principali sintomi ed effetti, sia acuti che ritardati
Nessuno.

4.3 Indicazione dell'eventuale necessità di consultare immediatamente un medico e di trattamenti speciali
In caso d'incidente o malessere consultare immediatamente un medico (se possibile mostrare le istruzioni per l'uso o la scheda di sicurezza).
Trattamento sintomatico.

SEZIONE 5: Misure antincendio
5.1 Mezzi di estinzione
Mezzi di estinzione idonei: CO_2, polvere, o acqua nebulizzata. Estinguere gli incendi di grosse dimensioni con acqua nebulizzata.
Mezzi di estinzione che non devono essere utilizzati per ragioni di sicurezza: Non sono noti mezzi non idonei.

5.2 Pericoli speciali derivanti dalla sostanza o dalla miscela
In caso d'incendio, può sviluppare fumi tossici.

5.3 Raccomandazioni per gli addetti all'estinzione degli incendi
Equipaggiamento per addetti all'estinzione degli incendi conforme agli standard europei EN469.
- Mezzi protettivi specifici:
Non inalare i gas derivanti da esplosioni e incendi.
Equipaggiamento per addetti all'estinzione degli incendi conforme agli standard europei EN469.
- Altre indicazioni
Smaltire come previsto dalle norme di legge i residui dell'incendio e l'acqua contaminata usata per lo spegnimento.

Scheda di Dati di Sicurezza
Conforme al Regolamento (CE) n° 1907/2006 (REACh)
modificato dal Regolamento (UE) 2020/878

Revisione: 06.12.2022 Sostituisce la scheda: 31.01.2020

Denominazione commerciale: **K30® NEW**

SEZIONE 6: Misure in caso di rilascio accidentale

6.1 Precauzioni personali, dispositivi di protezione e procedure in caso di emergenza
Per chi non interviene direttamente:
Rimuovere ogni sorgente di accensione e di calore. In caso di incendio e/o esplosioni evitare di respirare fumi e vapori. Consultare le misure protettive esposte al punto 7 e 8. Indossare i dispositivi di protezione individuale.
Per chi interviene direttamente:
Rimuovere ogni sorgente di accensione e di calore. In caso di incendio e/o esplosioni evitare di respirare fumi e vapori. Spostare le persone in luogo sicuro. Indossare indumenti protettivi come descritto nella Sezione 8 di questa scheda di dati di sicurezza. Non intraprendere alcuna azione che comporti rischi personali o se non si possiede la formazione adeguata.

6.2 Precauzioni ambientali
Evitare sversamenti o perdite supplementari, se questo può essere fatto senza pericolo.
Impedire la penetrazione nel suolo/sottosuolo. Impedire il deflusso nelle acque superficiali o nella rete fognaria.
In caso di infiltrazione nei corsi d'acqua o nelle fognature avvertire le autorità competenti.

6.3 Metodi e materiali per il contenimento e per la bonifica
Per il contenimento:
Arginare lo sversamento con materiale assorbente inerte e pulire i residui con acqua, raccogliendo l'acqua contaminata e smaltendola secondo la normativa vigente. Circoscrivere e raccogliere eventuali fuoriuscite con materiale assorbente non combustibile, come sabbia, terra, diatomite e provvedere allo smaltimento del prodotto in un contenitore in conformità alla normativa vigente (vedi sezione 13). Raccogliere il prodotto fuoriuscito e l'assorbente non combustibile (perlite, vermiculite, o sabbia) in contenitori aperti e puliti di polietilene e/o in secchi di polietilene. Assorbire con assorbente inerte. Non assorbire con materiali combustibili. Non utilizzare stracci, segatura, carta o altro materiale infiammabile (pericolo di combustione spontanea). Etichettare i recipienti contenenti materiali di scarto e contaminati e rimuoverli dall'area il prima possibile. Lavare l'area contaminata con una quantità abbondante d'acqua. Lavare accuratamente dopo essersi occupati della fuoriuscita. Per lo smaltimento dei rifiuti vedere la Sezione 13.
Per la bonifica:
Contenere e raccogliere quanto sversato accidentalmente con materiale assorbente non combustibile (come ad esempio sabbia, terra, farina fossile, vermiculite) e porlo in un contenitore per l'eliminazione secondo le direttive locali o nazionali (riferirsi alla sezione 13). Raccogliere il liquido con materiale assorbente (sabbia, tripoli, legante di acidi, legante universale, segatura).

6.4 Riferimento ad altre sezioni
Per informazioni relative ad un manipolazione sicura, vedere capitolo 7.
Per informazioni relative all'equipaggiamento protettivo ad uso personale vedere Capitolo 8.
Per informazioni relative allo smaltimento vedere Capitolo 13.

SEZIONE 7: Manipolazione e immagazzinamento

7.1 Precauzioni per la manipolazione sicura
Accurata ventilazione/aspirazione nei luoghi di lavoro.
Non fumare in prossimità del prodotto.
Durante l'utilizzo del prodotto, non mangiare, bere o fumare.
- Indicazioni in caso di incendio ed esplosione:
Fare riferimento alla sezione 6.
Fare riferimento alla sezione 5.

7.2 Condizioni per l'immagazzinamento sicuro, comprese eventuali incompatibilità
- Requisiti dei magazzini e dei recipienti:
Conservare solo nei contenitori originali.
Conservare il contenitore ben chiuso, in un luogo fresco e ben ventilato.
- Indicazioni sullo stoccaggio misto:
Non conservare a contatto con alimenti.
Non contaminare durante l'uso alimenti, bevande o recipienti destinati a contenerne.
- Ulteriori indicazioni relative alle condizioni di immagazzinamento:
Proteggere dal gelo.
Proteggere dal calore e dai raggi diretti del sole.
Proteggere da umidità e acqua.
Procedere con attenzione alla riapertura di contenitori già iniziati.

7.3 Usi finali particolari
Non sono disponibili altre informazioni.

SEZIONE 8: Controllo dell'esposizione/protezione individuale

8.1 Parametri di controllo
Non sono disponibili limiti di esposizione lavorativa
Valori limite di esposizione DNEL:
N.A.
Valori limite di esposizione PNEC:
N.A.

Scheda di Dati di Sicurezza

Conforme al Regolamento (CE) n° 1907/2006 (REACh)
modificato dal Regolamento (UE) 2020/878

8.2 Controlli dell'esposizione

- Norme generali protettive e di igiene del lavoro:
Osservare le misure di sicurezza usuali nella manipolazione di sostanze chimiche.
Conservare lontano da alimenti o mangimi e da bevande.
Togliere immediatamente gli abiti contaminati.
Lavarsi le mani prima dell'intervallo o a lavoro terminato.
Evitare il contatto con gli occhi.
Durante il lavoro è vietato mangiare, bere, fumare, fiutare tabacco.
Protezione degli occhi
Non utilizzare lenti oculari
Occhiali a montatura integrale e protezione laterale (EN 166).
Protezione della pelle
Protezione del corpo adeguata: Tuta da protezione completa
Protezione delle mani
Indossare guanti adatti (EN374, categoria III) durante la manipolazione del prodotto.
Il materiale dei guanti deve essere impermeabile e stabile contro il prodotto/la sostanza/la formulazione.
A causa della mancanza di tests non può essere consigliato alcun tipo di materiale per i guanti con cui manipolare il prodotto/la formulazione/la miscela di sostanze chimiche.
Scelta del materiale dei guanti in considerazione dei tempi di passaggio, dei tassi di permeazione e della degradazione.
Guanti protettivi
- Materiale dei guanti:
La scelta dei guanti adatti non dipende soltanto dal materiale bensí anche da altre caratteristiche di qualità variabili da un produttore a un altro. Poiché il prodotto rappresenta una formulazione di più sostanze, la stabilità dei materiali dei guanti non è calcolabile in anticipo e deve essere testata prima dell'impiego.
- Tempo di permeazione del materiale dei guanti:
Richiedere al fornitore dei guanti il tempo di passaggio preciso il quale deve essere rispettato.
Protezione respiratoria
Non necessaria per il normale utilizzo.
Fornire adeguata aerazione. Apparato respiratorio soltanto in presenza di aerosol o vapori.
Rischi termici:
Non applicabile (il prodotto è manipolato a temperatura ambiente).
Controlli dell'esposizione ambientale:
Utilizzare secondo le buone pratiche lavorative, evitando di disperdere il prodotto nell'ambiente.
Controlli tecnici idonei:
Assicurarsi che i lavaocchi e le docce di emergenza siano vicino alle postazioni di lavoro. Togliere immediatamente gli indumenti e le scarpe contaminate. Manipolare rispettando le buone pratiche di igiene industriale e di sicurezza adeguate.

SEZIONE 9: Proprietà fisiche e chimiche

9.1 Informazioni sulle proprietà fisiche e chimiche fondamentali

Proprietà:	**Valore:**
Stato fisico:	Liquido
Colore:	Marrone scuro
Odore:	Caratteristico , lieve, di iodio
Punto di fusione/punto di congelamento (°C):	Non disponibile
Punto iniziale di ebollizione e intervallo di ebollizione (°C):	Non disponibile
Infiammabilità:	Non infiammabile
Limite superiore/inferiore di esplosività:	Non disponibile
Punto di infiammabilità:	Non disponibile
Temperatura di autoaccensione (°C):	Non disponibile
Temperatura di decomposizione:	Non disponibile
pH:	5 – 6 (soluzione 1%)
Viscosità cinematica:	Non disponibile
Idrosolubilità:	Miscibile
Tasso di dissoluzione delle nanoforme:	Non applicabile. – non contiene nanoforme
Solubilità in olio:	Non disponibile
Coefficiente di ripartizione (n-ottanolo/acqua):	Non disponibile
Pressione di vapore:	Non disponibile
Densità e/o densità relativa:	1.02 - 1.08 Kg/L
Densità di vapore relativa:	Non disponibile
Dimensione delle particelle:	Non disponibile.
Nanoforme:	Assenti

9.2 Altre informazioni

Proprietà:	**Valore:**
Proprietà esplosive:	Non esplosivo – Dato riferito all'etanolo
Miscibilità:	In acqua.
Conducibilità:	Non disponibile.

Scheda di Dati di Sicurezza
Conforme al Regolamento (CE) n° 1907/2006 (REACh)
modificato dal Regolamento (UE) 2020/878

Viscosità dinamica:	5.204 mPas
Proprietà comburenti:	Non ossidante – Dato riferito all'etanolo
Liposolubilità:	Non disponibile
Proprietà caratteristiche dei gruppi di sostanze:	Non disponibile

SEZIONE 10: Stabilità e reattività

10.1. Reattività
Nessuna reazione pericolosa se si rispettano le prescrizioni/indicazioni per lo stoccaggio e la manipolazione.

10.2. Stabilità chimica
Stabile a temperatura ambiente e se utilizzato come consigliato.

10.3. Possibilità di reazioni pericolose
Non sono previste reazioni pericolose.

10.4. Condizioni da evitare
Conservare lontano da fonti di calore e dalla luce Non stoccare per un tempo eccessivo all'intemperie, onde evitare il degrado della confezione.

10.5. Materiali incompatibili
Informazioni non disponibili.

10.6. Prodotti di decomposizione pericolosi
Nessun prodotto di decomposizione pericoloso se si rispettano le prescrizioni per il magazzinaggio e la manipolazione.

SEZIONE 11: Informazioni tossicologiche

11.1. Informazioni sugli effetti tossicologici
a) tossicità acuta:
Non classificato. Sulla base dei dati disponibili per le sostanze costituenti i criteri di classificazione non sono soddisfatti.
Test: LC50 - Via: Orale - Specie: Ratto > 2000 mg/Kg bw
povidone iodine
Test: LD50 - Via: Orale - Specie: Ratto > 4640 mg/kg - Scheda di sicurezza fornitori
Test: LD50 - Via: Cutanea - Specie: Ratto > 2500 mg/kg - Scheda di sicurezza fornitori
b) corrosione/irritazione cutanea:
Il prodotto è classificato: Skin Irrit. 2 H315
povidone iodine
Test: Irritante per la pelle - Via: Cutanea - Specie: Coniglio Positivo - Note: OCSE 404 - Scheda di sicurezza fornitori
c) lesioni oculari gravi/irritazioni oculari gravi:
Il prodotto è classificato: Eye Dam. 1 H318
povidone iodine
Test: Rischio gravi lesioni oculari - Via: Oculare - Specie: Coniglio Positivo - Note: OCSE 405 - Scheda di sicurezza fornitori
d) sensibilizzazione respiratoria o cutanea:
Non classificato. Sulla base dei dati disponibili per le sostanze costituenti i criteri di classificazione non sono soddisfatti.
povidone iodine
Test: Sensibilizzazione della pelle - Via: Cutanea - Specie: Porcellino d'India Negativo - Note: OCSE 406 - Scheda di sicurezza fornitori
e) mutagenicità delle cellule germinali:
Non classificato. Sulla base dei dati disponibili per le sostanze costituenti i criteri di classificazione non sono soddisfatti.
povidone iodine
Test: Mutagenesi Negativo - Scheda di sicurezza fornitori
f) cancerogenicità:
Non classificato. Sulla base dei dati disponibili per le sostanze costituenti i criteri di classificazione non sono soddisfatti.
g) tossicità per la riproduzione:
Non classificato. Sulla base dei dati disponibili per le sostanze costituenti i criteri di classificazione non sono soddisfatti.
povidone iodine
Test: Teratogenicità Negativo - Scheda di sicurezza fornitori
h) tossicità specifica per organi bersaglio (STOT) — esposizione singola;
Non classificato. Sulla base dei dati disponibili per le sostanze costituenti i criteri di classificazione non sono soddisfatti.
i) tossicità specifica per organi bersaglio (STOT) — esposizione ripetuta:
Non classificato. Sulla base dei dati disponibili per le sostanze costituenti i criteri di classificazione non sono soddisfatti.
j) pericolo in caso di aspirazione.
Non classificato. Sulla base dei dati disponibili per le sostanze costituenti i criteri di classificazione non sono soddisfatti.

11.2. Informazioni su altri pericoli
Proprietà di interferenza con il sistema endocrino:
La sostanza/miscela non contiene componenti considerati aventi proprietà di interferenza endocrina ai sensi dell'articolo 57(f) del REACH o del regolamento delegato (UE) 2017/2100 della Commissione o del regolamento (UE) 2018/605 della Commissione a livelli dello 0,1% o superiori.

Scheda di Dati di Sicurezza

Conforme al Regolamento (CE) n° 1907/2006 (REACh)
modificato dal Regolamento (UE) 2020/878

Revisione: 06.12.2022

Sostituisce la scheda: 31.01.2020

Denominazione commerciale: **K30® NEW**

SEZIONE 12: Informazioni ecologiche

12.1 Tossicità

Utilizzare secondo le buone pratiche lavorative, evitando di disperdere il prodotto nell'ambiente.
K30 NEW
Il prodotto è classificato: Aquatic Chronic 3 - H412
a) Tossicità acquatica acuta:
Endpoint: LC50 - Specie: Brachydanio rerio 34.451 mg/l - Durata h: 96
Endpoint: EC50 - Specie: Alghe 198.992 mg/l - Durata h: 72
Endpoint: EC50 - Specie: Daphnia Magna 12.159 mg/l - Durata h: 48
povidone iodine
a) Tossicità acquatica acuta:
Endpoint: LC50 - Specie: Leuciscus idus 4.6-10 mg/l - Durata h: 96 - Note: DIN 38412 part 15 - Scheda di sicurezza fornitori
Endpoint: EC50 - Specie: Daphnia Magna 2.79 mg/l - Durata h: 48 - Note: OCSE 202 - Scheda di sicurezza fornitori
Endpoint: EC50 - Specie: Desmodesmus subspicatus 4.91 mg/l - Durata h: 72 - Note: OCSE 201 - Scheda di sicurezza fornitori

12.2 Persistenza e degradabilità

K30 NEW
Biodegradabilità: Nessun dato disponibile
povidone iodine - CAS: 25655-41-8
Biodegradabilità: Riduzione del COD - Test: aerobico - Durata: 3h - Note: <20% - OCSE 302B
Biodegradabilità: Non facilmente biodegradabile - Test: Biodegradazione - Note: OCSE

12.3 Potenziale di bioaccumulo

K30 NEW
Bioaccumulazione: Nessun dato disponibile

12.4 Mobilità nel suolo

K30 NEW
Mobilità nel suolo: Nessun dato disponibile

12.5 Risultati della valutazione PBT e vPvB

Sostanze vPvB: Nessuna - Sostanze PBT: Nessuna

12.6 Proprietà di interferenza con il sistema endocrino

La sostanza/miscela non contiene componenti considerati aventi proprietà di interferenza endocrina ai sensi dell'articolo 57(f) del REACH o del regolamento delegato (UE) 2017/2100 della Commissione o del regolamento (UE) 2018/605 della Commissione a livelli dello 0,1% o superiori.

12.7 Altri effetti avversi

Pericolosità per le acque: pericoloso.
Non immettere nelle acque freatiche, nei corsi d'acqua o nelle fognature.
Pericolo per le acque potabili anche in caso di perdite nel sottosuolo di piccole quantità di prodotto.
Nocivo per gli organismi acquatici.

SEZIONE 13: Considerazioni sullo smaltimento

13.1 Metodi di trattamento dei rifiuti

Recuperare se possibile. Inviare ad impianti di smaltimento autorizzati o ad incenerimento in condizioni controllate. Operare secondo le vigenti disposizioni locali e nazionali.
Informazioni aggiuntive sullo smaltimento:
Imballaggio: I recipienti vuoti possono contenere residui pericolosi e devono essere bonificati secondo metodi adeguati e poi riutilizzati o smaltiti a seconda dei casi, nel rispetto della legislazione vigente.
Prodotto: Eliminare il contenuto/contenitore nel rispetto della regolamentazione locale. Chiamare il servizio evacuazione rifiuti. Non disporre gli scarichi nella fognatura. Il prodotto non deve entrare nelle fognature, corsi d'acqua o suolo.
Contenitori contaminati: Smaltire come prodotto inutilizzato. Non riutilizzare

SEZIONE 14: Informazioni sul trasporto

14.1 Numero ONU

Non applicabile

14.2 Nome di spedizione dell'ONU

Non applicabile

14.3 Classi di pericolo connesso al trasporto

Non applicabile

14.4 Gruppo di imballaggio

Non applicabile

Scheda di Dati di Sicurezza
Conforme al Regolamento (CE) n° 1907/2006 (REACh)
modificato dal Regolamento (UE) 2020/878

14.5 Pericoli per l'ambiente
Non applicabile

14.6 Precauzioni speciali per gli utilizzatori
Non applicabile

14.7 Trasporto marittimo alla rinfusa conformemente agli atti dell'IMO
Non applicabile

SEZIONE 15: Informazioni sulla regolamentazione
15.1 Norme e legislazione su salute, sicurezza e ambiente specifiche per la sostanza o la miscela
D.Lgs. 9/4/2008 n. 81
D.M. Lavoro 26/02/2004 (Limiti di esposizione professionali)
Regolamento (CE) n. 1907/2006 (REACH)
Regolamento (CE) n. 1272/2008 (CLP)
Regolamento (CE) n. 790/2009 (ATP 1 CLP) e (UE) n. 758/2013
Regolamento (UE) n. 2020/878
Regolamento (UE) n. 286/2011 (ATP 2 CLP)
Regolamento (UE) n. 618/2012 (ATP 3 CLP)
Regolamento (UE) n. 487/2013 (ATP 4 CLP)
Regolamento (UE) n. 944/2013 (ATP 5 CLP)
Regolamento (UE) n. 605/2014 (ATP 6 CLP)
Regolamento (UE) n. 2015/1221 (ATP 7 CLP)
Regolamento (UE) n. 2016/918 (ATP 8 CLP)
Regolamento (UE) n. 2016/1179 (ATP 9 CLP)
Regolamento (UE) n. 2017/776 (ATP 10 CLP)
Regolamento (UE) n. 2018/669 (ATP 11 CLP)
Regolamento (UE) n. 2018/1480 (ATP 13 CLP)
Regolamento (UE) n. 2019/521 (ATP 12 CLP)
Regolamento (UE) n. 2020/217 (ATP 14 CLP)
Regolamento (UE) n. 2020/1182 (ATP 15 CLP)
Regolamento (UE) n. 2021/643 (ATP 16 CLP)
Regolamento (UE) n. 2021/849 (ATP 17 CLP)
Regolamento (UE) n. 2022/692 (ATP 18 CLP)
Restrizioni relative al prodotto o alle sostanze contenute in base all'Allegato XVII del Regolamento (CE) 1907/2006 (REACH) e successivi adeguamenti:
Restrizioni relative al prodotto:
Restrizione 3
Restrizioni relative alle sostanze contenute:
Nessuna restrizione
Ove applicabili, si faccia riferimento alle seguenti normative:
Circolari ministeriali 46 e 61 (Ammine aromatiche)
Regolamento Biocidi UE n. 528/2012 (BPR)
Direttiva 2012/18/EU (Seveso III)
Regolamento 648/2004/CE (Detergenti).
D.L. 3/4/2006 n. 152 Norme in materia ambientale
Dir. 2004/42/CE (Direttiva COV)

Disposizioni relative alla direttiva EU 2012/18 (Seveso III):
Categoria Seveso III in accordo all'Allegato 1, parte 1
Il prodotto appartiene alle categorie: Nesssuno

15.2 Valutazione della sicurezza chimica
Non è stata effettuata una valutazione della sicurezza chimica per la miscela.

SEZIONE 16: Altre informazioni
Frasi rilevanti:
H315 Provoca irritazione cutanea.
H318 Provoca gravi lesioni oculari.
H411 Tossico per gli organismi acquatici con effetti di lunga durata.
Skin Irrit. 2 3.2/2 Irritazione cutanea, Categoria 2
Eye Dam. 1 3.3/1 Gravi lesioni oculari, Categoria 1
Aquatic Chronic 2 4.1/C2 Pericolo cronico (a lungo termine) per l'ambiente acquatico, Categoria 2
Aquatic Chronic 3 4.1/C3 Pericolo cronico (a lungo termine) per l'ambiente acquatico, Categoria 3

Scheda di Dati di Sicurezza

Conforme al Regolamento (CE) n° 1907/2006 (REACh)
modificato dal Regolamento (UE) 2020/878

Revisione: 06.12.2022 Sostituisce la scheda: 31.01.2020

Denominazione commerciale: **K30® NEW**

Classificazione e procedura utilizzata per derivarla a norma del regolamento (CE)1272/2008 [CLP] in relazione alle miscele:

Classificazione a norma del regolamento (CE) n. 1272/2008	Procedura di classificazione
Skin Irrit. 2, H315	Metodo di calcolo
Eye Dam. 1, H318	Metodo di calcolo
Aquatic Chronic 3, H412	Metodo di calcolo

Questa scheda annulla e sostituisce la versione precedente.
Paragrafi modificati rispetto alla precedente revisione:
SEZIONI: 01/ 02 / 04/ 06 / 08 / 09 / 10 / 11 / 12 / 13 / 15 / 16
Questo documento è stato redatto da un tecnico competente in materia di SDS e che ha ricevuto formazione adeguata.

Fonti bibliografiche:
Scheda dati di sicurezza del fornitore.
The E-Pesticide Manual Versione 2.1 (2001)
Sito web ECHA
ECDIN - Environmental Chemicals Data and Information Network - Joint Research Centre, Commission of the European Communities
SAX's DANGEROUS PROPERTIES OF INDUSTRIAL MATERIALS - Eight Edition - Van Nostrand Reinold
CCNL - Allegato 1
Istituto Superiore di Sanità - Inventario Nazionale Sostanze Chimiche
HSDB (2015) Hazardous Substances Data Bank. Bethesda, MD: National Library of Medicine File on-line http://toxnet.nlm.nih.gov/

Abbreviazioni e acronimi:
ADR: Accordo europeo relativo al trasporto internazionale stradale di merci pericolose.
ANTAX Pagina 8 di 8
CAS: Chemical Abstracts Service (divisione della American Chemical Society).
CLP: Classificazione, Etichettatura, Imballaggio.
DNEL: Livello derivato senza effetto.
EINECS: Inventario europeo delle sostanze chimiche europee esistenti in commercio.
GefStoffVO: Ordinanza sulle sostanze pericolose in Germania.
GHS: Sistema globale armonizzato di classificazione e di etichettatura dei prodotti chimici.
IATA: Associazione per il trasporto aereo internazionale.
IATA-DGR: Regolamento sulle merci pericolose della "Associazione per il trasporto aereo internazionale" (IATA).
ICAO: Organizzazione internazionale per l'aviazione civile.
ICAO-TI: Istruzioni tecniche della "Organizzazione internazionale per l'aviazione civile" (ICAO).
IMDG: Codice marittimo internazionale per le merci pericolose.
INCI: Nomenclatura internazionale degli ingredienti cosmetici.
KSt: Coefficiente d'esplosione.
LC50: Concentrazione letale per il 50 per cento della popolazione di test.
LD50: Dose letale per il 50 per cento della popolazione di test.
LTE: Esposizione a lungo termine.
PNEC: Concentrazione prevista senza effetto.
RID: Regolamento riguardante il trasporto internazionale di merci pericolose per via ferroviaria.
STE: Esposizione a breve termine.
STEL: Limite d'esposizione a corto termine.
STOT: Tossicità organo-specifica.
TLV: Valore limite di soglia.
TWATLV: Valore limite di soglia per la media pesata su 8 ore. (ACGIH Standard).
WGK: Classe di pericolo per le acque (Germania)

Nota per l'utilizzatore:
I dati sono riportati sulla base delle nostre conoscenze attuali, non rappresentano tuttavia alcuna garanzia delle caratteristiche del prodotto e non motivano alcun rapporto giuridico contrattuale. Si declina ogni responsabilità derivante dall'uso improprio del prodotto o nel caso di impiego in violazione alle norme vigenti.